ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3591 del 03/08/2020
Oggetto	Concessione di occupazione aree demaniali per attività di pesca professionale di tipo tradizionale in loc. Valle Spavola Nord in Valle Fattibello nel Comune di Comacchio. Richiedente: Sig.ri Farinelli Mirko, Luciani Gino e Ferioli Gianluigi - Pratica : FE20T0023
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3713 del 03/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno tre AGOSTO 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: Concessione di occupazione aree demaniali per attività di pesca professionale di tipo tradizionale

COMUNE: Comacchio (FE), loc. Valle Spavola nord

CORSO D'ACQUA: Valle Fattibello

RICHIEDENTE: Sig.ri Farinelli Mirko, Luciani Gino e Ferioli Gianluigi

CODICE PRATICA: FE20T0023

LA RESPONSABILE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art.51, la l.r. 2/2015 art.8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, in materia di canoni di concessione;

- la Deliberazione Dirigenziale n.102/2019 che ha conferito alla Dott.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;

PRESO ATTO

- dell'istanza di concessione presentata in data 10/04/2020, registrata al prot. PG/2020/53747, dal Sig. Farinelli Mirko, C.F. FRNMRK73T25C912C, residente a Comacchio (FE), che agisce in solido con i Sig.ri Luciani Gino (C.F. LCNGNI72R22C912T) e Ferioli Gianluigi (C.F. FRLGGL69M07C912I) entrambi residenti a Comacchio (FE), i quali hanno assegnato mandato allo stesso, per occupazione di aree del Demanio Idrico ricadenti in Valle Spavola, nella porzione a nord del Canale Sublagunare, per l'attività di pesca professionale di tipo tradizionale senza realizzazione di opere (codice pratica FE20T0023). La superficie complessiva richiesta ammonta a 57.432 mq catastalmente ubicati nel Foglio 66, particelle 2 e 3 e parte della particella 1 del Comune di Comacchio (FE) limitrofe a porzioni vallive di proprietà dei Richiedenti.

DATO ATTO che:

- la predetta domanda è stata pubblicata sul BURERT n. 149 del 13/05/2020 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- in data 06/05/2020, con nota PG/2020/66003, sono stati richiesti il nulla osta idraulico all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, il parere al Comune di Comacchio e al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara della Regione Emilia-Romagna e la valutazione di incidenza ambientale all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po;

CONSIDERATO che:

- l'area oggetto di concessione ricade all'interno della perimetrazione definita dal Piano Territoriale della Stazione “Centro Storico di Comacchio” del Parco Regionale del Delta del Po e che tale area ricade inoltre all'interno del perimetro del Sito di Interesse Comunitario, nonché

Zona di Protezione Speciale IT4060002 “Valli di Comacchio”.

PRESO ATTO dell’assenso espresso da:

- Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Nullaosta idraulico det. dirigenziale n. 1716 del 07/06/2020, nota PG/2020/82514 del 09/06/2020;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, Provvedimento n. 281 del 01/07/2020, nota PG/2020/94749 del 01/07/2020;
- Comune di Comacchio con nota PG/2020/89952 del 23/06/2020;
- Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara della Regione Emilia-Romagna con nota PG/2020/94107 del 30/06/2020;

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che l’occupazione dell’area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che il richiedente ha versato:

- le spese istruttorie pari a Euro 75,00 versati in data 09/04/2020 sul c/c IT75F0760113000000014931448;
- il canone dovuto per l'annualità 2020, costituito da n. 6 mensilità, pari a euro 1.498,40, versato in data 14/07/2020 sul c/c bancario IT42C0760102400001018766582. Il canone annuo dovuto risulta pari a euro 2.996,79 ;
- a titolo di deposito cauzionale la somma pari a euro 2.996,79 in data 14/07/2020 sul c/c bancario IBAN IT18C0760102400000000367409 oppure c/c postale 00367409;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire in solido ai Sig.ri Farinelli Mirko, C.F. FRNMRK73T25C912C residente a Comacchio (FE), Luciani Gino, C.F. LCNGNI72R22C912T residente a Comacchio (FE) e

Ferioli Gianluigi, C.F. FRLGGL69M07C912I residente a Comacchio (FE), la concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico site in Valle Spavola a nord del Canale Sublagunare Fattibello nel Comune di Comacchio (FE), per una superficie complessiva di 57.432 mq individuata catastalmente nelle particelle 1 parte, 2, 3 del Foglio 66 del medesimo Comune, limitrofe a porzioni vallive di proprietà dei Richiedenti, ad uso attività di pesca professionale di tipo tradizionale senza realizzazione di opere, codice pratica FE20T0023;

2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2025**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dai concessionari in data 22/07/2020 (PG/2020/105880 del 22/07/2020);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'annualità 2020 in n. 6 mensilità, pari a euro 1.498,40, già versato come specificato in premessa. Il canone annuo dovuto risulta pari a euro 2.996,79.
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2.996,79 euro già versato come specificato in premessa;
6. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017;
8. di dare atto che il concessionario è tenuto a registrare il presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986 e ad inviare a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
9. di dare atto altresì che l'originale del presente atto e dell'allegato disciplinare sono conservati presso l'archivio digitale di questo SAC ARPAE e ai tre richiedenti ne sarà rilasciata una copia semplice;
10. di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Marco Bianchini al quale, con Deliberazione Dirigenziale n. 882/2019, è stato conferito la qualifica di Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza a

partire dal 01.11.2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile del Servizio

Dott.ssa Marina Mengoli

(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata in solido ai Sig.ri Farinelli Mirko, C.F. FRNMRK73T25C912C residente a Comacchio (FE), Luciani Gino, C.F. LCNGNI72R22C912T residente a Comacchio (FE) e Ferioli Gianluigi, C.F. FRLGGL69M07C912I residente a Comacchio (FE) - cod. pratica FE20T0023.

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione è sita in Valle Spavola a nord del Canale Sublagunare Fattibello nel Comune di Comacchio (FE), individuata catastalmente nel fg 66 particelle 3, 6 e parte della part. 1 del medesimo Comune, come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente e come da planimetria allegata al presente atto (Alleg. 1), ed ha una dimensione complessiva pari a mq 57.432 destinata ad uso attività di pesca professionale di tipo tradizionale senza realizzazione di opere.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo, quantificato per l'anno 2020 in 2.996,79 euro, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente postale con bonifico bancario avente IBAN IT42C0760102400001018766582, oppure su conto corrente postale con bollettino postale sul conto n. 1018766582, intestato a "*Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico Ferrara*", pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, specificando nella causale il cod. pratica (altrimenti denominato cod. SISTEB) e l'anno di riferimento.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2.996,97 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2025**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non potrà sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale dello stesso comporta la decadenza della concessione, del bene ottenuto in concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici. Inoltre deve apporre e mantenere sempre visibile, per tutta la durata della concessione, in prossimità dell'accesso dell'area, la tabella

di concessione, costituita da un foglio plastificato, riportante gli estremi ed i riferimenti del presente atto concessorio.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ART. 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLAOSTA IDRAULICO E DAL NULLAOSTA DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ – DELTA DEL PO

Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con determinazione dirigenziale n. 1716 del 07/06/2020, nota PG/2020/82514 del 09/06/2020, dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano:

1. *Il presente nulla osta è relativo all'utilizzo di una parte di Valle Spavola, della superficie complessiva di m2 57.432,00, catastalmente ubicati al fg 66 del Comune di Comacchio, di cui la mappa con le superfici è allegato parte integrante, e così descritti:

Part. 2 m2 4.180,00, Part. 3 m2 43.435,00, Part. 1/parte m2 9.817,00.*
2. *Le caratteristiche e dimensioni dello spazio acqueo richiesto devono essere conformi a quanto dichiarato nella domanda di rilascio della concessione, degli elaborati allegati e da quanto indicato dal Servizio scrivente. Il Richiedente è interamente responsabile degli eventuali danni che l'uso dello spazio vallivo dovesse provocare a terzi; per questo dovrà provvedere direttamente agli eventuali interventi di sistemazione tenendo completamente sollevata da qualsiasi responsabilità ed estranea da eventuali controversie questa Agenzia Regionale. Ogni modifica alla destinazione d'uso e/o allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione concedente A.R.P.A.E., previo parere dell'A.R.S.T. e P.C. - Servizio Area Reno e Po di Volano - sede di Ferrara.*
3. *Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento il libero accesso e transito nell'area del personale e dei mezzi di questa Agenzia Regionale per l'attività di controllo e sorveglianza e di manutenzione della via d'acqua e delle relative pertinenze. Questa Agenzia non è responsabile per danni cagionati ai beni del Richiedente qualora non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.*
4. *Il Richiedente dovrà provvedere alla buona conservazione dell'area richiesta eseguendo la necessaria manutenzione onde evitare che possa risultare di pregiudizio per gli interessi idraulici.*
5. *E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.*
6. *Il Richiedente dovrà riparare prontamente qualsiasi danno venisse arrecato alle eventuali opere idrauliche esistenti per l'uso della valle richiesta in concessione.*
7. *Nel caso di diniego della concessione o qualora intervenga la revoca della stessa il Richiedente dovrà provvedere al completo allontanamento di eventuali materiali utilizzati per l'uso delle aree concesse ed al ripristino della situazione preesistente.*

8. *E' assolutamente vietato utilizzare lo spazio vallivo che verrà concesso per usi diversi da quelli per il quale viene accordata la presente autorizzazione.*
9. *Dovranno essere rispettate le eventuali ulteriori prescrizioni circa le modalità di utilizzo e le limitazioni che verranno eventualmente dettate dal personale di sorveglianza dello scrivente Servizio al Richiedente, o ai tecnici dallo stesso incaricati.*
10. *L'A.R.S.T. e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali. Questa Agenzia Regionale non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito vallivo.*
11. *L'A.R.S.T. e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.*
12. *In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'A.R.S.T. e P.C. - Servizio Area Reno e Po di Volano - sede di Ferrara, può chiedere all'amministrazione concedente (A.R.P.A.E.) di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Richiedente a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale con l'occupazione, il Richiedente dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento, nei modi e tempi prescritti dal Servizio scrivente.*
13. *La violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.*

Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta e Valutazione di Incidenza, rilasciato con Provvedimento n. 281 del 01/07/2020, nota PG/2020/94749 del 01/07/2020, dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po :

- *all'interno dell'area è ammessa esclusivamente l'attività di pesca professionale di tipo tradizionale su specie ittiche;*
- *l'esercizio della pesca professionale di tipo tradizionale dovrà essere praticata esclusivamente*

attraverso i seguenti strumenti:

a) **Archetto**. Bocca a semi-arco: altezza massima 90 centimetri; diametro massimo 90 centimetri; lunghezza massima dell'attrezzo 250 centimetri; lunghezza del primo inganno: almeno 60 centimetri, con maglia non inferiore a 24 millimetri; secondo inganno: lunghezza massima 190 centimetri, con maglia non inferiore a 10 millimetri. l'attrezzo non può avere più di tre inganni;

b) **Bertovello o bigullo** (senza ali), o **cogollo** (con ali). Diametro massimo della bocca: 1,50 metri; il lato della maglia non deve essere inferiore a 10 millimetri; il lato delle maglie delle eventuali ali non deve essere inferiore a 14 millimetri; la lunghezza delle ali non deve superare i 30 metri e comunque non deve superare la metà della larghezza del corso d'acqua; la distanza tra gli attrezzi nei punti più vicini non deve essere inferiore a 30 metri per quelli con ali e 5 metri per quelli senza ali.

c) **Tramaglio o filare tramagliato**. Lunghezza massima della rete 25 metri; altezza massima della rete 1,50 metri; il lato delle maglie non deve essere inferiore a 20 millimetri. È sempre vietato l'uso del tramaglio a strascico. Il tramaglio non è consentito per la pesca nelle lagune.

d) **Tramaglione**. Lunghezza massima della rete 50 metri, altezza massima della rete: 2 metri; il lato delle maglie della rete interna non deve essere inferiore a 30 millimetri. Il tramaglio non è consentito per la pesca nelle lagune.

- non dovrà essere eseguita la semina di novellame;
- non dovrà essere somministrato nessun tipo di alimentazione nonché trattamenti sanitari di alcun tipo;
- dovrà essere garantita la mobilità in entrata e in uscita delle specie ittiche nel bacino vallivo, in particolare per quelle non oggetto di pesca;
- non dovranno essere eseguiti interventi sulle arginature, dossi, barene, o escavo canali che nel caso dovranno essere eventualmente oggetto di specifiche richieste;
- non dovranno essere installati sistemi delimitanti l'area o l'accesso alle aree (es. sbarre, cancelli, recinzioni, pali di delimitazione) oltre che di illuminazione.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
2. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere ed attività da realizzare. In caso di eventuale diniego di tali autorizzazioni la concessione verrà revocata.
3. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004; le violazioni che alterano lo stato dei luoghi con pregiudizio del regime idraulico comportano segnalazione all'autorità giudiziaria e sono punite con sanzione pecuniaria da euro 2.000,00 a euro 20.000,00.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.